

LA DROGA DELLA CAMORRA IN ABRUZZO: I NOMI DEI 14 ARRESTATI

23 Gennaio 2014



TERAMO – Prende il nome di “Game Over” (frase che era solito ripetere il presunto capo del sodalizio quando una partita di droga veniva sequestrata) l’operazione contro il narcotraffico nel triangolo Napoli-Teramo-Ascoli Piceno.

Gli arrestati accusati di associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti sono Gennaro Di Costanzo, 38 anni, per i carabinieri al vertice dell’organizzazione, residente a Martinsicuro.

Inoltre, Carmine Pietropaolo, Antonio Manzo, Aldo, Raimondo e Ines Buonavoglia. Ai domiciliari, Donatella Mancini residente a Colonnella, Patrizio Andolfi, Anna Maria Buonavoglia, Immacolata Odierno, Antonietta Di Giorgio, Andrea Iozzi e Francesco De Luca.

Ad alcuni di loro, soprattutto al capo, viene contestato l’aggravante del metodo mafioso.

Le indagini, che hanno interessato anche l’estero, sono durate un anno e mezzo durante i quali sono stati intercettati 21 corrieri della droga portando al sequestro di 8 chili di cocaina per un totale di circa 25 chili di droga che da Secondigliano e Scampia nel Napoletano arrivavano al Teramano e da qui anche ad Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

All’operazione, coordinata dal colonnello Giovanni Tosti, hanno partecipato i carabinieri del reparto operativo diretti dal capitano Nazario Giuliano con il supporto dei colleghi della compagnia di Alba Adriatica diretta dal pari grado Raffaele Iacuzio.

Sono in totale 72 le persone indagate. La cocaina sequestrata ha un grado di purezza dell’80%.